



## Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello Unico

Corso Vittorio Emanuele, 1 - 84047 Capaccio (SA) Tel 0828.812260 – fax simile 0828.812239  
sito internet: [www.comune.capaccio.sa.it](http://www.comune.capaccio.sa.it) ; e mail: [settoreterzo@comune.capaccio.sa.it](mailto:settoreterzo@comune.capaccio.sa.it)

Ordinanza n. 26-

Del, 16-2-09

### IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

(Decreto del Sindaco del 07-01-2009 – prot. n. 270)

VISTA la relazione tecnica recante prot. n. 4441 del 03-02-2009, relativa ad accertamenti tecnici effettuati congiuntamente ad effettivi del Comando Polizia Municipale di Capaccio ed al Comando Stazione Forestale di Foce Sele, in località Paestum, in area individuata al foglio di mappa n. 50, alle particelle nn. 33/b – 73/a, dove risulta ubicato fabbricato di proprietà della sig.ra Anna REGA nata il 16-02-1959, in Capaccio (Salerno) e residente in Napoli, alla via S. Antonio a Capodimonte, n. 46, al fine di accertare l'eventuale esecuzione di lavori privi dei prescritti titoli abilitativi urbanistici, nel cantiere in corso d'opera;

VISTA la comunicazione di notizia di reato recante ns. prot. n. 5520 del 10-02-2009 del Comando Stazione Forestale di Foce Sele, emessa a carico della sig.ra Anna REGA nata il 16-02-1959, in Capaccio (Salerno) e residente in Napoli, alla via S. Antonio a Capodimonte, n. 46 (proprietaria e committente dei lavori) e del sig. Ottavio VOZA nato il 12-05-1962, in Capaccio (Salerno) ed ivi residente alla via Magna Graecia, n. 859 (tecnico e direttore dei lavori);

PRESO ATTO specificando che per gli immobili in esame risultava essere stata presentata denuncia di inizio attività del 10-05-2005, recante prot. n. 17515 (rif. n. 89/2005), avente ad oggetto lavori di ristrutturazione di un edificio per civile abitazione, nell'ambito della superficie oggetto di accertamenti congiunti;

VISTE le risultanze della citata relazione tecnica recante prot. n. 4441 del 03-02-2009 e della comunicazione di notizia di reato recante ns. prot. n. 5520 del 10-02-2009 del Comando Stazione Forestale di Foce Sele, rilevandosi dalle stesse che le violazioni commesse in ambito edilizio/urbanistico, rispetto alla denuncia di inizio attività del 10-05-2005, recante prot. n. 17515 (rif. n. 89/2005), risultano essere:

- 1- sul prospetto fronte nord, verso l'interno, vie era una variazione riguardo la forma e la dimensione di una finestra, che nella fattispecie risultava essere di forma quadra in luogo di forma rettangolare;
- 2- sul prospetto fronte nord, verso l'interno, sulla facciata sono state realizzate n. 2 aperture;
- 3- antistante il prospetto fronte nord, verso l'interno, è stata realizzata una struttura (tipo pergolato) in elementi modulari, in materiale ligneo delle dimensioni in pianta di m. 12,00 x m. 4,00 ed altezza minima di m. 2,30 e massima di m. 2,80;
- 4- sul prospetto fronte sud, verso la strada sulla falda copertura sono state realizzate n. 2 finestre;
- 5- al piano terra del fabbricato è stato riscontrato che la quota di calpestio, posta a + 0,30 m così come si evince dai grafici tecnici dello stato di fatto e di progetto, risulta essere, invece, posta a quota 0,00 m;
- 6- il solaio è stato ricostruito determinando le seguenti quote, m 1,60 (dal solaio di calpestio fino alla trave di orditura laterale) e m 2,50 (dalla trave del colmo di

copertura al piano di calpestio), in luogo, rispettivamente di circa m 0,60 e circa m. 1,50, come si evince dai grafici tecnici dello stato di fatto e di progetto, allegati alla D.I.A., riscontrandosi altresì la predisposizione di impianti tecnologici;

- 7- antistante il fabbricato è stato realizzato uno scavo atto alla realizzazione del collegamento alla fognatura comunale, nella cui sezione è stata collocata la relativa tubazione, priva del formale titolo abilitativo rilasciato;

RILEVATO che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno, pubblicato sul B.U.R.C. 13-01-1992, n. 2 alla seguente normativa : Zona B1 – a bassa densità e Zona E3 di interesse ambientale rilevante ;

che inoltre le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge :

- Classificata sismica S=6 ai sensi del D.M. 03.06.1981 e Del. G.R. del 07.11.2002 n. 5447;
- Zona di rispetto dell'Antica Città di Paestum (Legge del 05.03.1957 n. 220);
- Fasce di rispetto stradale (D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 e s.m.i.);
- Vincolo di protezione dei beni paesaggistici – Aree tutelate per legge (Art. 142 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”);
- Vincolo di protezione delle bellezze naturali – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (Art. 136 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”).

CONSIDERATO Che le opere de quo sono state eseguite in difformità dei titoli abilitativi urbanistico/edilizi assentiti, ovvero denuncia di inizio attività del 10-05-2005, recante prot. n. 17515 (rif. n. 89/2005) ed anche in assenza totale di titolo, riguardo la realizzazione dello scavo antistante il fabbricato, finalizzato al collegamento con la fognatura comunale;

Che l'art. 27 del D.P.R. 06-06-2001, n. 380 attribuisce al dirigente od al responsabile del competente ufficio comunale il compito dell'esercizio, anche secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'Ente, della vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia nel territorio comunale per assicurare la rispondenza alle norme di legge e di regolamento, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza degli interventi edilizi abusivi realizzati;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 27 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni

VISTE le norme riguardanti i beni demaniali;

#### ORDINA

Alla Sig.ra Anna REGA, in narrativa meglio generalizzata, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire e rimuovere le opere edilizie realizzate prive di legittimità descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi, riconducendo il complesso a quanto assentito dai titoli abilitativi urbanistico/edilizi e nella morfologia e condizione precedente alla

realizzazione dei lavori di scavo, atti alla realizzazione del collegamento alla fognatura comunale.

#### CON DIFFIDA

Che in mancanza, secondo quanto disposto dal D.P.R. 06-06-2001, n. 380, all'art. 33, si procederà al ripristino dello stato dei luoghi ed alla demolizione d'ufficio di opere e strutture, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

#### INFORMA

Che nel caso le opere siano soggette a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente Autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro, anche al fine dell'emissione dei discendenti provvedimenti amministrativi.

#### DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato alla responsabile dell'abuso, Sig.ra Anna REGA, innanzi generalizzata, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato e che copia di detto atto venga trasmessa :

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale della Campania del 18-11-2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno - Ufficio Territoriale del Governo di Salerno;
- d) Alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- e) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- f) Al Comando Stazione Forestale di Foce Sele, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza/ingiunzione, cui è richiesto di relazionare, entro giorni 15 (quindici), trascorsi giorni 90 (novanta) dalla data di notifica, al responsabile dell'abuso, al fine di consentire le attività di demolizione da parte dell'ufficio;

#### COMUNICA

Che avverso la presente ingiunzione/ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Responsabile del Settore III  
dott. ing. Carmine GRECO

